



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria

dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-

Lagonegrese

per l'esercizio 2013

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 64/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2010, con il quale l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

l'ente non ha ancora adottato gli strumenti di programmazione del territorio e delle attività (Piano del parco. Regolamento del parco e Piano pluriennale economico sociale). Nel 2013 ha affidato un apposito incarico di studio e di consulenza tecnico-scientifica della durata di trenta mesi ad una società per il quale è previsto un compenso complessivo di euro 806.611,57;

i risultati contabili registrano una situazione finanziaria ed economico-patrimoniale che presenta un peggioramento rispetto all'anno precedente. Dovranno, pertanto, essere adottati provvedimenti intesi a garantire l'equilibrio nella gestione caratteristica sia dal lato delle spese, sia da quello delle entrate, anche attraverso interventi volti ad incrementare le fonti di autofinanziamento;

il saldo finanziario della gestione di competenza registra un disavanzo di euro 430.010 (-1.003.856 euro nel 2012);

il risultato di amministrazione si riduce a euro 126.065 (euro 446.814 nel 2012);

il conto economico registra un disavanzo di euro 295.778 (l'esercizio 2012 si era chiuso con un avanzo di euro 187.198);

patrimonio netto ammonta ad euro 3.169.700 (euro 3.456.477 nel 2012);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 – corredata delle relazioni del Presidente e degli organi di revisione – dell'Ente Parco Appennino lucano Val d'Agri Lagonegrese, l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PARCO NAZIONALE
DELL'APPENNINO LUCANO-VAL D'ATRI-LAGONEGRESE PER
L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro normativo di riferimento	»	16
2. Organi e compensi dei loro componenti	»	18
3. Organizzazione dell'ente	»	19
4. Attività	»	22
5. Risultati contabili della gestione	»	26
6. Conto economico	»	33
7. Stato patrimoniale	»	34
8. Considerazioni conclusive	»	36

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente “Parco nazionale dell'Appennino Lucano-Val d'Agri-Lagonegrese” per l'esercizio 2013 con opportuni riferimenti e notazioni alle vicende più significative intervenute successivamente a tale periodo¹.

L'Ente è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70.

Il parco Lucano, come tutti i parchi nazionali, è inserito nell'elenco ISTAT delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

¹ Per il referto sulla gestione finanziaria degli esercizi 2011 e 2012 vedasi Determinazione della Corte n. 45/2014 in data 23.05.2014, in “Atti Parlamentari – Camera dei Deputati , XVII Legislatura, Doc. XV – Vol. 151”.

1. Quadro normativo e profili ordinamentali

Il Parco nazionale dell'Appennino Lucano, istituito con D.P.R. 8 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (*legge quadro sulle aree protette*), si estende nel territorio di 29 comuni della provincia di Potenza con una superficie di 68.931 ettari ed è uno dei più grandi parchi nazionali.

L'attività del parco è iniziata nel 2009 con la nomina di un Commissario il cui incarico è stato prorogato fino all'11.7.2012, data in cui è stato nominato il Presidente attualmente in carica.

Gli enti parco hanno personalità di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del mare (d'ora in avanti MATTM o Ministero dell'ambiente).

Per l'analisi del quadro normativo relativo a tutti gli enti parco si rinvia all'allegato alla presente relazione. Sin da ora si ritiene comunque opportuno ricordare che tutti gli enti parco sono regolati dalla legge quadro che, in attuazione degli art. 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, ha previsto l'istituzione delle aree naturali protette, nel duplice intento di garantire e promuovere la “conservazione” e la “valorizzazione” del patrimonio naturale del Paese.

Nel 2013 l'Ente ha aggiornato il proprio statuto per adeguarlo alle modifiche introdotte dal DPR 16 aprile 2013, n 73 (regolamento di riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'ambiente) che, fra l'altro, ha innovato l'art. 9 della legge quadro riducendo il numero dei componenti del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva².

L'Ente ha adottato il regolamento di contabilità, il regolamento che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione, il regolamento per la concessione del patrocinio, dei contributi e degli ausili economici del Parco.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 353/2000 l'Ente ha predisposto il piano anti-incendi (il cui ultimo aggiornamento è stato fatto nel 2012).

² Deliberazione del Presidente del 9 agosto 2013, approvata dal MATTM in data 7 ottobre 2013